

Formazione, nuovo allarme “In arrivo mille licenziamenti”

La denuncia dei sindacati. Ieri operatori in piazza

NEL giorno in cui tornano in piazza i dipendenti della formazione professionale per il mancato pagamento degli stipendi e i sindacati denunciano mille licenziamenti nonostante l'avvio dei corsi, il governatore Rosario Crocetta incontra al dipartimento l'assessore Nelli Scilabra: al centro del confronto la riforma del settore ma soprattutto la «caccia al malaffare» e ai rapporti anomali tra gli enti, i politici e gli stessi dipendenti del dipartimento. Proprio oggi scade il termine per la consegna in via Ausonia dell'elenco del personale chiesto dalla Scilabra e dalla dirigente Anna Rosa Corsello per verificare eventuali «incompatibilità» tra dipendenti degli uffici e sigle che ricevono finanziamenti pubblici.

Ieri comunque è stata una giornata di proteste. La Uil denuncia l'avvio di mille licenziamenti «reali» nel comparto, nonostante l'inizio dei corsi finanziati con l'Avviso 20, cioè con i 286 milioni di euro di fondi euro-

pei. «Stiamo ricevendo comunicazioni di licenziamenti per 350 persone al Cefop, 170 all'Anfe, 57 all'Ancol, 100 all'Aram e circa 300 tra Ecap, Enaip e Irfap Caltanissetta: il governo deve subito convocare le parti sociali», dice Giuseppe Raimondi della Uil.

La Cisl ha organizzato invece due sit-in di protesta in via Ausonia e a Palazzo d'Orleans, chiedendo il pagamento degli stipendi. In piazza Indipendenza sono radunati «un migliaio di manifestanti provenienti da tutta la Sicilia», secondo la Cisl scuola, che ha organizzato la protesta alla quale aderisce anche lo Snals. «Siamo alla macelleria sociale — dice Giovanni Migliore, responsabile del settore formazione professionale Cisl scuola — i lavoratori da 12 mesi in alcuni casi anche 18 non ricevono lo stipendio e neanche la cassa integrazione. La situazione è drammatica, occorre subito

un tavolo con il governo regionale per affrontare le emergenze e definire un percorso di riqualificazione per i lavoratori licenziati in seguito agli esuberi strutturali».

L'assessore Scilabra ha ricevuto una delegazione dei lavoratori: «La Regione ci ha fatto sapere — dice Migliore — di essere impegnata sulla vertenza anche per trovare soluzioni immediate per il pagamento degli stipendi arretrati, ci auguriamo giungano presto, ma vogliamo fatti non più solo parole. Abbiamo ribadito che le priorità sono lo sblocco degli stipendi arretrati e il paga-

mento della cassa integrazione, la Regione ha fatto sapere di avere allo studio una ipotesi di soluzione che consenta di pagare direttamente i lavoratori senza passare dagli enti».

Il segretario generale della Cisl, Maurizio Bernava, sostiene comunque l'indagine interna avviata dall'assessore Scilabra e dal governatore Crocetta sui parenti di politici e burocrati negli enti di formazione: «Ma il problema del consolidato sistema affaristico tra deputati, politici e società da loro controllate, attraverso rapporti di comodo e parentali, non può limitarsi ed esaurirsi con una azione di denuncia e di segnalazione all'autorità giudiziaria da parte del governo — dice Bernava — si rescindano invece i contratti con gli enti individuati e si riaffidi ad altri soggetti, in forma pubblica, il servizio garantendo la tutela dei livelli occupazionali. Caro presidente, non bastano denunce e annunci».

a. fras.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri un vertice tra Crocetta e Nelli Scilabra sulla parentopoli nel settore

